

# Narrazioni digitali per alunni e docenti delle classi plurilingue

## **Il padlet per il digital storytelling nel ciclo materno e primario**

Le scuole di ogni ordine e grado – in questo periodo – si sono trovate a dover mettere in campo le migliori strategie e didattiche a distanza per offrire opportunità di contatto e percorsi di istruzione a tutti gli alunni, dal ciclo materno al ciclo secondario. Nella Scuola per l'Europa di Parma le attività formative a distanza sono nate da una modalità *bottom up*, dalle esperienze, dalle conoscenze e dalle sperimentazioni dei docenti maggiormente formati, e sono state condivise e coordinate dal Team di Direzione (1).

Nel ciclo materno e primario ci siamo confrontati e accordati sull'utilizzo di uno strumento collaborativo, il *padlet*, per attivare *aule virtuali* con interfaccia accattivante e possibilità di intervento creative e interattive da parte degli alunni. Inizialmente il *padlet* è stato utilizzato come *bacheca on line condivisa* per il contatto e la vicinanza con gli alunni. Nello specifico le maestre del ciclo materno hanno realizzato un prodotto *padlet* attraverso il quale i bambini potessero raccontare le loro *routines* e le loro giornate con audio, foto e disegni.

Successivamente il *padlet* è diventato *strumento didattico* per raccontare alcune 'storie sulla natura' – tema del periodo – nelle lingue delle diverse sezioni: *The Very Hungry Caterpillar* di Eric Carle, *Guizzino* di Leo Lionni, *Un colore tutto mio* di Leo Lionni, *Le avventure di Gaston (teddy bear della sezione francese)*, *Jack et le Haricot magique*. Il *padlet* è stato un *portfolio virtuale di sezione* per raccogliere e condividere gli artefatti creativi dei bambini sul tema della natura e i *task* di realtà sulla *literacy* e la *numeracy*, sulle conte, sulle filastrocche e sulle canzoncine mimate attinenti alla primavera.

Nel ciclo primario il *padlet* è stato utilizzato come strumento per organizzare le *video-lezioni registrate* sulla L1, la matematica e la "scoperta del mondo" e per documentare e proporre la valutazione formativa degli alunni attraverso gli elaborati per il portfolio e i moduli di osservazione / monitoraggio / test realizzati con *Google Moduli* e *Microsoft Forms*. Le maestre delle classi prime e seconde e i docenti madrelingua di L1 e L2 hanno raccontato sul *padlet* – utilizzando *Screencast-O-Matic* o creando *Podcast* – le fiabe europee e internazionali nelle diverse lingue: *Federico* di Leo Lionni, *I musicanti di Brema* dei Fratelli Grimm, *Il brutto anatroccolo* di Hans Christian Andersen, *Le corbeau et le renard* di Jean de la Fontaine, la leggenda del Nord America *How the Bear Lost His Tail* e la leggenda dell'Iraq *The Golden Slipper*.

Nelle classi prime, dove l'argomento di 'scoperta del mondo' del periodo sono i materiali, le maestre hanno chiesto ai bambini di re-inventare creativamente i protagonisti della storia *Federico* di Leo Lionni. I bambini hanno ritagliato le sagome e hanno realizzato i personaggi con la carta

colorata, attraverso il collage, e hanno allegato i loro prodotti al *padlet*.

Le classi terze, quarte e quinte hanno approfondito nei *padlet* tutte le tipologie di testo: i miti e le leggende, *La Ninfa del lago* di Carezza e *La ninfa delle acque*; le poesie di Maurice Carême e di Anne-Marie Chapouton proposte anche come canti accompagnati; la storia spagnola *Las 7 princesas encerradas*; una poesia greca sulla primavera di Odysseas Elyt's; la storie moderne inglesi *Carving the sea path* di Kathryn White e *The Rainy Day* di Anna Milbourne e Sarah Gill; le letture tratte dal romanzo di avventura *L'isola delle maschere* di Ulysses Moore; i classici *Little Women* di Louisa May Alcott, *Alice in Wonderland* di Lewis Carroll, *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry e *Voyage au centre de la Terre* di Jules Verne.

Oltre alle attività nel *padlet* tutti gli insegnanti hanno svolto *video-lezioni* in modalità sincrona attraverso *Microsoft Teams*, *Zoom* e *Skype* sulle seguenti discipline: lingua materna, lingua straniera, matematica e 'scoperta del mondo'. Le attività interdisciplinari e creative di arte e musica sono state proposte nel *padlet*.

### **Le video-lezioni per narrare e condividere**

All'interno delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali della scuola-comunità educante, abbiamo concordato che sarebbe stato coinvolgente dare un segnale di disponibilità affettiva da parte della Direzione attraverso la partecipazione – come *osservatori* – a una video-lezione per classe di L1. Abbiamo scelto di dare risalto e spazio ai laboratori di lettura nelle otto lingue materne insegnate nella scuola: Italiano, Inglese, Francese, Greco, Spagnolo, Tedesco, Portoghese, Tedesco. L'uso della lingua materna del proprio Paese, specificità della scuola europea, ha avuto un pregio: i bambini non vedevano l'ora di dialogare con le maestre in L1.

Nelle classi prime e seconde i bambini hanno letto semplici frasi ad alta voce e si sono interrogati sulle emozioni, sui personaggi, sulle immagini. Le storie proposte erano di fantasia e consentivano ai bambini di immedesimarsi nelle situazioni e fantasticare. La maestra con l'arte *maieutica* guidava alla comprensione del testo e alla scoperta dei legami con il mondo reale.

Nelle classi terze, quarte e quinte le maestre condividevano lo schermo e la lettura diventava maggiormente fluente, a volte si assisteva quasi ad una recitazione teatrale: i bambini leggevano con espressione e intonazione; talvolta mimavano il racconto; inoltre argomentavano, sapevano riflettere sulle metafore, sui valori, sulle relazioni umane e sui collegamenti interdisciplinari, si esercitavano in attività di scrittura creativa inventando e/o componendo calligrammi, nuove storie, nuovi finali, nuove poesie.

I bambini cercavano i volti dei docenti, ma erano più attenti alle voci. Il valore aggiunto dei laboratori on line evidenzia come proprio le narrazioni e le interazioni nella lingua materna, recepita nella dolcezza del timbro e nel suo profilo melodico, siano rassicuranti per i bambini. Erano infatti curiosi, trepidanti e rispettosi del proprio turno in un clima di collaborazione.

## La ricerca e la riflessione on line dei docenti

La narrazione digitale non è stata solo un efficace strumento di incontro per gli alunni, ma è anche risultata un *tool* fondamentale per lo scambio di buone pratiche fra i docenti del ciclo materno e primario.

Avendo già in precedenza deciso di utilizzare il *focus group* come tecnica narrativa di ricerca qualitativa sulle pratiche di didattica plurilingue inclusiva del nostro progetto Erasmus + S.T.A.R. (*Screening, Testing, Activities and Research*) abbiamo concordato di svolgere i *focus group* di confronto sulle pratiche didattiche utilizzando *Microsoft Teams*.

Il *focus group* sulla didattica plurilingue inclusiva nelle classi quarte del ciclo primario ha consentito alle docenti di classe e di *educational support* di narrare le loro esperienze di studio e professionali sull'insegnamento della L1 come lingua materna e sull'insegnamento della L2 come lingua straniera. Successivamente tutte le docenti hanno potuto narrare le proprie didattiche sull'insegnamento della lingua per la comunicazione e della lingua per lo studio delle discipline, conformi ai sillabi europei, rispondendo al seguente quesito: «Quali tipi di testi, metodologie, strategie hai messo in atto per migliorare la comprensione del testo dal punto di vista grammaticale, lessicale e logico?»

Le docenti hanno evidenziato costanti educative e proposte diversificate e arricchenti: l'importanza di scegliere testi che abbiano una gradualità nella difficoltà, lessico accessibile e contestualizzabile con immagini e varietà di stimoli interattivi, tecnologici, iconografici e multimediali; le strategie dell'aiutarsi a vicenda attraverso il *peer tutoring* e la metodologia dell'*atelier*, con la tecnica del *problem based learning* per interrogarsi, sperimentare, riflettere, dialogare; la *flipped classroom* con i 'tavoli di missione' dove all'interno di gruppi eterogenei ci si aiuta sulla decodificazione di un testo, sulla schematizzazione dei nuclei concettuali, sulla comprensione del lessico; la creazione di dizionari dei bambini con anche i sinonimi e i contrari dove gli alunni annotano le parole nuove e i loro significati; il *diagramming a sentence*, che coincide con la scomposizione della frase e l'interiorizzazione della grammatica e dell'analisi logica, ma anche delle relazioni di significato che le parole hanno tra loro all'interno del contesto di ogni tipologia di testo; la tecnica del *mind mapping* per favorire e facilitare la comprensione, oltre che per memorizzare e collegare le informazioni principali, i vocaboli e le strutture.

Tutto il materiale per gli alunni è stato condiviso sul registro elettronico nell'area *Didattica Multimediale*, il materiale per gli insegnanti viene condiviso nei gruppi di Ciclo Materno, Sezione linguistica, di Classi Parallele, di L2, di SWALS del ciclo primario, nei canali di diffusione delle buone pratiche e riguardanti i progetti, all'interno di *Microsoft Teams*.

(1) Direzione della Scuola per l'Europa di Parma: Alessandra Bertolini (Direttrice), Benedetta Toni (Direttrice aggiunta ciclo materno e primario), Mattias Van den Eede (Direttore aggiunto del ciclo secondario)

Benedetta Toni, Direttrice aggiunta Scuola per l'Europa di Parma